



Onorevole Signor Attilio Bignasca
Presidente del Gran Consiglio
Via Monte Boglia 3
6900 Lugano

Losanna, 15.08.02

cc : A chi concerne

Vostri magistrati recidivi di abuso e violazione del diritto giudiziario

Onorevole Signor Presidente,

*Il Vostro predecessore, **On.le Ignazio Bonoli** non ha mai risposto alla nostra lettera del 21.03.02. (Anche lei ne ha ricevuto una copia per conoscenza quale deputato al Gran Consiglio). Le saremmo riconoscenti se Lei volesse, quale Presidente del Gran Consiglio, rispondere alla stessa.*

Inoltre, con questa nostra, abbiamo ritenuto doveroso informarla, quale Presidente del Legislativo, di altre irregolarità da noi riscontrate nello scandolo Claudio Molinari ::

*Il « Giudice » **Franco Verda** il 20.04.02 ha amesso, in una sua intervista alla Televisione Svizzera Italiana, che nei giorni in cui è messo in stato di accusa, pensava di togliersi la vita,. Pro memoria : il 26.05.00 il Consiglio di Stato ha chiesto al « Giudice » F. Verda informazioni scritte in merito ai suoi rapporti con il cittadino italiano Gerardo Cuomo, arrestato 10.05.00. **E chiaro che Verda non fosse più in grado di celebrare un processo equo** nel periodo del 29.05. – 02.06.00 (processo Claudio Molinari).*

*Verda firmava la sentenza del 02.06.00 quando era già stato sospeso dall'incarico ! La Corte di cassazione e di revisione penale (**Presidente Francesco Pellegrini**) ha ritenuto a torto la validità della sentenza, con l'annotazione che la stessa fosse stata firmata oltre che dal Presidente e dal Segretario anche dai giudici a latere. In verità il Codice di procedura penale TI impone, tramite l'art. 263 : « La sentenza è redatta dal presidente o da un giudice scelto dalla Corte al suo interno ; è **firmata dal Presidente e dal Segretario...** ». **La giustificazione dalla Corte è quindi da ritenere illecita.***

*Gli ispettori di polizia, **Armando Scano e Marco Zambetti** hanno gravemente violato la Legge. Per esempio, **non hanno agito dapprima secondo l'articolo 118.2. del Codice di procedura penale TI** : « L'indiziato o accusato deve essere informato (dapprima) del suo diritto di non rispondere e del suo diritto di essere assistito da un difensore, con nota a verbale. ». Non lo stesso, il Procuratore generale Luca Marcellini a formulato il 04.06.02 dopo 1 anno e mezzo di indagine (?) un non luogo a procedere*

Per aiutarci a distribuire queste rivelazioni, vi preghiamo di fare delle copie per i vostri amici. Potete anche aiutarci per il finanziamento di questi bollettini, e riceviamo con piacere i vostri doni sul CCP.

**APPELL AL PIEVEL
APPELLO AL POPOLO
APPEL AU PEUPLE
AUFRUF ANS VOLK**

Internet : appel-au-peuple.org

*alla denuncia penale inoltrata da Claudio Molinari contro questi poliziotti. **Il Procuratore generale L. Marcellini ammette quindi la violazione della Legge !***

*Il 03.07.02, il « Giudice » federale **Martin Schubarth** (il motore della macchina dell'ingiustizia al Tribunale federale svizzero) e associati hanno respinto un ricorso di Claudio Molinari che non aveva nemmeno inoltrato ! Inoltre Schubarth non si ricusava malgrado che avesse già giudicato un ricorso in questa causa (**violazione del articolo 22b del Organizzazione giudiziaria CH !**).*

Ma vi è di più , il signor Claudio Molinari è stato obbligato a presentarsi ammanettato davanti Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini per un colloquio il 14.06.02 (!) Lo stesso Consigliere di Stato in quell'occasione ha dichiarato: « Lei ha diritto di presentare tutti i ricorsi immaginabili e possibili, ma non deve denigrare le istituzioni ! ».Che viltà della parte di questo complice del delitto giudiziario (Luigi Pedrazzini) di volersi vendicare su una vittima indifesa del disfacimento dell'apparato di giustizia et polizia del Canton Ticino!

Noi non denigriamo le istituzioni. Noi rispettiamo la Democrazia. Le nostre accuse non sono rivolte contro le istituzioni ma contro Magistrati e politici corrotti, indicandoli con nome e cognome. A tutt'oggi però nessuno di loro ha avuto il coraggio di inoltrare una denuncia penale contro le nostre accuse. La verità é il loro punto debole !

La Corte Europea dei diritti dell'Uomo a Strasburgo lascia trascinare il ricorso inoltrato da Claudio Molinari già un anno fa ! È forse da ritenere una tigre di carta che non vuole preoccuparsi di questo scandalo su pressioni che vengono dal Canton Ticino ?

La nostra Associazione desidera che voi Deputati, rappresentanti dei cittadini onesti, aprirate un dibattito politico su questo caso. Noi siamo pronti a partecipare davanti e agli organi di stampa e davanti alle telecamere, in ripresa diretta, ad un confronto pubblico con voi politici e con i magistrati da noi accusati. Il futuro della nostra società è in pericolo, soprattutto quando i magistrati, che dovrebbero far rispettare la Legge e dare il buon esempio, violano crassamente e senza scrupoli la stessa !

Onorevole signor Presidente, in attesa di una sua sollecita risposta in merito, ci è gradita l'occasione per porgerle i nostri distinti saluti

Gerhard Ulrich, Presidente

Liliane Antille, Segretaria

Abbiamo il piacere di comunicare la presenza di un nostro riferimento per la Svizzera italiana nella persona di Pietro Vanetti (tel. 079-223 93 50 – vanettipietro@hotmail.com)